

AVANTI CON LE RIFORME

Draghi: Catasto basato su rendite senza senso

Carucci a pagina 13

Draghi: «Basta numeri senza senso» Ma sul catasto il governo ora media

La riforma «serve per eliminare irregolarità»
Ma per Meloni (Fdi) il capo del governo «non ha convinto»
Sconvocata intanto la commissione Finanze, via a 48 ore di incontri bilaterali fra governo e partiti per "sminare" gli altri temi del testo

MAURIZIO CARUCCI
Roma

Sulla riforma del Catasto ieri è sceso in campo il presidente del Consiglio. Puntuale e deciso, Mario Draghi ha replicato punto per punto nell'aula della Camera a Fratelli d'Italia, che al *question time* è tornato, dopo il doppio voto nella commissione Finanze della Camera in cui la maggioranza si è salvata solo per un voto, a sottoporgli il "nodo catastale" e il presunto aumento delle tasse che comporterebbe. Draghi, mettendo da parte il tradizionale *aplomb*, ha subito spazzato via

quello che ha definito un «equivoco». Cioè, «siccome c'è l'emergenza bisogna fermarsi, non fare, stare fermi, niente riforme, cambiamenti, sempre fermi. Ecco, questo non è il motivo per cui è nato questo governo, non per stare fermo». Poi, nel merito, ha risposto punto per punto: «L'impianto del catasto è del 1939, tante cose ci sono state in mezzo, anche la Seconda guerra mondiale. E non solo». Ma è stato sulle tasse che Draghi si è imposto sui banchi di Fdi, che rumoreggiavano durante il suo intervento: «Nessuno pagherà più tasse. E devo dire che un po' di credibilità sul fatto di non far pagare tasse questo governo se l'è guadagnata», ha detto. Ai deputati meloniani, che sottolineavano le sue parole con un polemico "eeehhhh", il premier ha risposto a tono: «Eh, eh, eccome!». Il presidente del Consiglio ha ricordato quindi che «l'introduzione dell'Ici, dell'Imu, della Tasi, sono state fatte sempre su valori inesistenti, che non hanno senso, valori di 23 anni fa. Anzi 33 - ha aggiunto con un inciso -, scu-

sate ma è diventato un tema così emotivo che mi sbaglio anch'io. Questa prassi di applicare un coefficiente fisso su valori che non hanno senso deve finire, vogliamo trasparenza. Voglio ribadire come l'intervento della legge delega non porta ad alcun incremento fiscale sugli immobili regolarmente accatastati, nessuno pagherà più tasse. La riforma serve per eliminare abusi ed irregolarità».

La riforma del Catasto riguarda poco meno di 76,5 milioni di immobili o loro porzioni, di cui 66 milioni con rendita. Il nuovo sì (in realtà una bocciatura di un emendamento soppressivo) era arrivato martedì sera per un soffio, con 23 voti contro 22. La proposta è stata condivisa da Fi, Lega e Coraggio Italia, che hanno fatto asse e spaccato la maggioranza, ricompattandosi anche con Fdi (con l'eccezione di Nci di Maurizio Lupi). Il forzista Alessandro Cattaneo ha ricordato che «Forza Italia difenderà sempre gli italiani dall'imposizione di nuove tasse sulla casa da parte di qualsivoglia governo». Mentre la presidente di Fdi,

Giorgia Meloni, non si è detta convinta da Draghi: «Lui dice che le tasse non saliranno, ma nei documenti del governo c'è scritto che risponde a indicazioni anche della Ue, tra cui un riequilibrio della tassazione». Superato questo scoglio iniziale, tuttavia, in maggioranza si è tentata una possibile via di mediazione: come segnale distensivo, le riunioni della commissione Finanze (in calendario per ieri e oggi) sono state sconvocate e le votazioni sugli altri emendamenti "congelate". Questo per dar spazio a una "due giorni" di incontri bilaterali fra governo e gruppi, alla presenza del relatore Luigi Marattin (Iv), per trovare una sintesi sugli altri temi che potrebbero nuovamente dividere la maggioranza, in attesa dell'approdo in aula il 28 marzo.

Per il presidente di **Confedilizia**, Giorgio Spaziani Testa, tuttavia il premier «ha di fatto ammesso la finalità fiscale, finora negata, della riforma. Evidentemente, 22 miliardi di euro l'anno di patrimoniale sugli immobili non bastano ancora», ha attaccato.

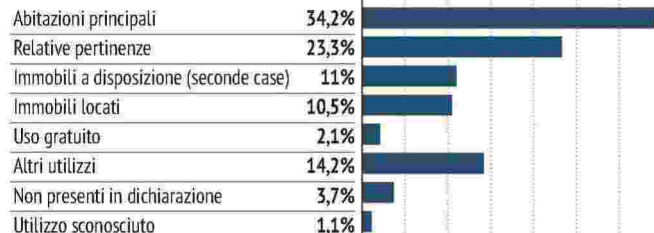
© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUANTI IMMOBILI CI SONO IN ITALIA

Unità immobiliari

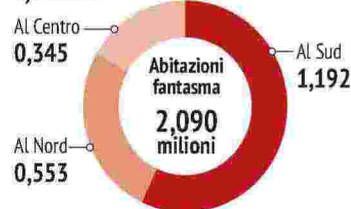


Per destinazione d'uso

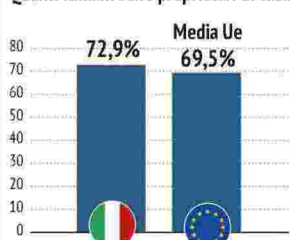


Immobili fantasma

4,5 milioni



Quanti italiani sono proprietari di casa



FONTE: TrueNumbers su dati Mef 2020-2021

L'EGO - HUB



DELEGA FISCALE

Il premier alla Camera alza i toni: «L'emergenza non ferma le riforme, l'esecutivo è nato per questo. Dati sulle rendite vecchi di 33 anni: un sistema che deve finire, serve trasparenza. E io credibile sul non far pagare nuove tasse»

